COMUNE DI PINO TORINESE
Città metropolitana di Torino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Servizio di rif.: RISORSE TRIBUTARIE E AFFARI LEGALI *Numero proposta: 121*	**N. 15** del **30/06/2025**

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – AGEVOLAZIONI - DETERMINAZIONI.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 19:15 in Pino Torinese e nella Sede Municipale, regolarmente convocato su iniziativa del Presidente nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, composto dai Signori:

		PRESENTE
CEPPI Stefano	Presidente	SI
TOSI Alessandra	Sindaco	SI
PELLEGRINI Paolo	Consigliere	SI
BORDIN Barbara	Consigliere	SI
RIMINUCCI Marta	Consigliere	SI
PAGLIASSO Elisa	Consigliere	SI
PIANA Caterina	Consigliere	SI
CONCAS Marcello	Consigliere	SI
ONORATO Miguel	Consigliere	NO
SEPPILLI Ludovico Maria	Consigliere	SI
SILVESTRIN Simone	Consigliere	SI
GIURA Vittorio	Consigliere	SI
LAGNA Annamaria	Consigliere	SI

È assente il Consigliere ONORATO Miguel.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto l’Assessore esterno BONIFORTI Davide.

Assiste il Segretario Generale, sottoscritto PALERMITI DANIELE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – AGEVOLAZIONI - DETERMINAZIONI.

Richiamato l'art. 1 commi 639 ss della L. 147/2013 con il quale a decorrere dal 2014 è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 682 della citata legge n. 147/2013, il Comune determina con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 la disciplina per l'applicazione della TARI;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 7 del 23/04/2025 con cui il Comune di Pino Torinese ha approvato le tariffe per l'anno 2025 e richiamato altresì il vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

Richiamato nella specie l'Allegato 3 – lettera A del predetto regolamento nel quale sono previste le agevolazioni applicate dall'Ente e in particolare quelle correlate all'indicatore ISEE posseduto dal nucleo familiare:

"1. Il Comune applica una riduzione sull'importo della TARI annuale pari al 100% della quota fissa ed al 50% della quota variabile agli intestatari di utenze domestiche il cui nucleo famigliare possieda attestazione ISEE non superiore ad euro 7.000,00 rilasciata nell'anno di imposta cui la riduzione si riferisce";

Visto ora il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 24 del 21 gennaio 2025 che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2025, il "bonus sociale rifiuti", cioè una riduzione tariffaria sulla TARI del 25% riconosciuta automaticamente ai nuclei familiari in possesso di ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità che non risulti superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico;

Visto l'art. 3 comma 2 del predetto decreto, che prevede che la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del bonus sociale rifiuti è assicurata attraverso un'apposita componente perequativa, applicata alla generalità delle utenze, sia domestiche che non domestiche, istituita dall''Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) con proprio provvedimento;

Vista la Delibera Arera 1 aprile 2025 n. 133/2025/R/rif che istituisce la componente perequativa unitaria UR3a, posta a 6 euro/utenza per l'anno 2025, che potrà essere aggiornata annualmente in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti;

Dato atto altresì che la componente perequativa di 6 Euro/utenza sarà inserita negli avvisi di pagamento relativi all'anno 2025, in fase di conguaglio;

Valutata la sovrapposizione del bonus sociale previsto da Arera con l'agevolazione comunale di cui all'Allegato 3 del Regolamento ed evidenziato come il bonus sociale accolga una più ampia platea di contribuenti riferendosi ad un ISEE più elevato;

Ritenuto perciò opportuno, in considerazione dell'introduzione su tutto il territorio nazionale, del "bonus sociale rifiuti", prevedere l'eliminazione, nell'Allegato 3 del "Regolamento comunale

per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)" delle precedenti agevolazioni comunali legate al reddito e/o all'indicatore ISEE, conformemente, peraltro, all'indirizzo applicativo elaborato dagli enti appartenenti al Consorzio Chierese per i Servizi;

Dato atto infatti che la sovrapposizione delle due agevolazioni creerebbe problemi nella elaborazione degli avvisi di pagamento, nella definizione del soggetto su cui il costo dell'agevolazione deve gravare e nella gestione delle rendicontazioni da rendere ad Arera, a fronte di un contributo che tutti gli utenti saranno chiamati a versare, a copertura delle agevolazioni stesse;

Ritenuto quindi opportuno espungere dal Regolamento comunale – ALLEGATO 3 – LETTERA A- le riduzioni ricollegate all'ISEE;

Richiamati quindi i seguenti disposti normativi:

- Art. 1 L. 147/2013, commi 639 ss.;
- D.Lgs. 446/1997;
- Art. 1 L. 160/2019;

Richiamato il DPCM 24/1/2025 e la deliberazione ARERA n. 133 del 1/4/2025;

Richiamato l'art. 10 ter della Legge 69/2025 di conversione del DL 25/2025, con il quale è stato differito al 30/6/2025 il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti TARI per l'anno 2025;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b)-7 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174 allegato alla presente deliberazione;

Visto il verbale della seduta della I Commissione Consiliare del 24/6/2025 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Si propone affinchè il Consiglio Comunale

DELIBERI

- Di apportare, per le motivazioni tutte contenute in premessa e qui integralmente richiamate, le modificazioni al Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione CC n. 11/2021 e modificato con deliberazioni C.C. 25/2021, 22/2022, 43/2022 e 9/2023 **espungendo dall'Allegato 3 la lettera A – RIDUZIONI**;

- Di dare atto che la presente modifica regolamentare trova applicazione a far data dal 1/1/2025.

COMUNE DI PINO TORINESE

Città Metropolitana di Torino

Servizio Risorse Tributarie e Affari Legali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – AGEVOLAZIONI - DETERMINAZIONI.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Pino Torinese, li 25 giugno 2025

Il Responsabile del
Servizio Risorse Tributarie e Affari Legali
d.ssa Giancarla Aimasso

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Pino Torinese, li 25 giugno 2025

Per il Responsabile del
Servizio Finanziario
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Daniele PALERMITI

COMUNE DI Pino Torinese

Città Metropolitana di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO TASSA RIFIUTI (TARI)

Verbale n 8 del 19/06/2025

Parere sulla proposta delibera consigliare avente ad oggetto:

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – AGEVOLAZIONI - DETERMINAZIONI

Il sottoscritto **GALIMI Dott. Antonio**, Revisore dei Conti del Comune di **Pino Torinese (TO),** nominato con Delibera Consiliare n. 29 del 25/09/2024, ha preso visione della proposta delibera trasmessa via mail in data 16/06/2025 di cui in oggetto con la quale si intende procedere alla modifica ed integrazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti "TARI" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2021 e modificato con deliberazioni C.C. 25/2021, 22/2022, 43/2022 e 9/2023 sottoposta all'esame dello stesso, ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) punto 7) del D. Lgs. 267/2000.

Richiamato l'art. 1 commi 639 ss della L. 147/2013 con il quale a decorrere dal 2014 è stata istituita la tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 682 della citata legge n. 147/2013, il Comune determina con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 la disciplina per l'applicazione della TARI;

TENUTO CONTO

- che i Comuni con deliberazione di Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, *"possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";.

-che **il termine per l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti del prelievo sui rifiuti è stato prorogato al 30 giugno 2025** dall'articolo 10-*ter* del dl n. 25/2025 (cd. Decreto "PA"); pertanto, entro tale termine i Comuni potranno riformulare, oltre alle tariffe e alle agevolazioni, anche le scadenze di pagamento degli avvisi TARI/Taric.

Richiamato nella specie l'Allegato 3 – lettera A del predetto regolamento nel quale sono previste le agevolazioni applicate dall'Ente e in particolare quelle correlate all'indicatore ISEE posseduto dal nucleo familiare:

che nel rispetto dell'attuale regolamento Il Comune applica una riduzione sull'importo della TARI annuale pari al 100% della quota fissa ed al 50% della quota variabile agli intestatari di utenze domestiche il cui nucleo famigliare possieda attestazione ISEE non superiore ad euro 7.000,00 rilasciata nell'anno di imposta cui la riduzione si riferisce";

Visto ora il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 24 del 21 gennaio 2025 che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2025, il "bonus sociale rifiuti", cioè una riduzione tariffaria sulla TARI del 25% riconosciuta automaticamente ai nuclei familiari in possesso di ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità che non risulti superiore a 9.530 euro, elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico;

Visto l'art. 3 comma 2 del predetto decreto, che prevede che la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del bonus sociale rifiuti è assicurata attraverso un'apposita componente perequativa, applicata alla generalità delle utenze, sia domestiche che non domestiche, istituita dall''Autorità regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) con proprio provvedimento;

Vista la Delibera Arera 1 aprile 2025 n. 133/2025/R/rif che istituisce la componente perequativa unitaria UR3a, posta a 6 euro/utenza per l'anno 2025, che potrà essere aggiornata annualmente in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale rifiuti;

Dato atto altresì che la componente perequativa di 6 Euro/utenza sarà inserita negli avvisi di pagamento relativi all'anno 2025, in fase di conguaglio;

Ritenuto perciò opportuno, in considerazione dell'introduzione su tutto il territorio nazionale, del "bonus sociale rifiuti", prevedere l'eliminazione, nell'Allegato 3 del "Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)" delle precedenti agevolazioni comunali legate al reddito e/o all'indicatore ISEE, conformemente, peraltro, all'indirizzo applicativo elaborato dagli enti appartenenti al Consorzio Chierese per i Servizi;

che la nuova agevolazione risulta più favorevole ed anche automatica rispetto al regolamento attuale;

- che i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili annovera tra i regolamenti sui quali l'organo deve esprimere il proprio parere: b). regolamento per la disciplina della TARI.

RILEVATO

che l'ente mediante la proposta delibera di cui in oggetto intende *espungere* dal Regolamento comunale – ALLEGATO 3 – LETTERA A- le riduzioni ricollegate all'ISEE

PRESO ATTO

- che le competenti Commissioni Consiliari **non hanno** ancora espresso parere in merito;
- che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile area economico finanziaria e risorse tributarie / Responsabile del servizio finanziario;
- che le modiche al regolamento di cui alla presente proposta decorrono dal 01/01/2025.

VERIFICHE

Verificato che le modifiche apportate al Regolamento vigente consentono il mantenimento:

- del rispetto del perimetro di **autonomia** demandata all'Ente in materia di regolamentazione;
- del rispetto del requisito della **completezza**;
- del rispetto dei principi di **adeguatezza, trasparenza e semplificazione** degli adempimenti dei contribuenti:
- della **coerenza** con quanto previsto dagli altri Regolamenti attualmente in vigore nell'Ente in materia di entrate:

RACCOMANDA

- il monitoraggio continuo della copertura totale del costo del servizio;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;
- Visto lo Statuto Comunale;

Esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione delle modifiche al "Regolamento comunale per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti "TARI".
Novara 19/06/2025

L'Organo di revisione

DOTT. ANTONIO GALIMI

firmato digitalmente a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:

ANTONIO GALIMI

PRIMA
COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE della RIUNIONE del 24 giugno 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 24 giugno, preso atto che

- ✓ per le ore 14.30 è stata convocata in videoconferenza la Prima Commissione Consiliare;
- ✓ alle ore 14,35 risultando presente in videoconferenza:
  - Il presidente STEFANO CEPPI
  - Il Consigliere LUDOVICO SEPPILLI

la seduta ha inizio.

Sono presenti inoltre il il Vice-Sindaco Pellegrini Paolo, il Segretario generale dott. Daniele Palermiti, il Responsabile del Servizio Tecnico geom Fabrizio Dellacasa e la Responsabile Servizio Risorse Tributarie d.ssa Aimasso Giancarla. Nel corso del collegamento entra anche l'Assessore CONCAS.

Il Presidente invita a trattare il primo punto all'ordine del giorno – Modifica Regolamento TARI. Introduce la Sindaca spiegando che la modifica del nostro regolamento segue l'introduzione da parte di ARERA del "bonus TARI" ricollegato all'ISEE (ISEE inferiore a 9.530 – riduzione 25% quota fissa e quota variabile). A fronte dell'introduzione di tali agevolazioni, che operano d'ufficio, si è reso necessario disapplicare le agevolazioni previste dal nostro regolamento per evitare sovrapposizioni e incertezze nell'applicazione.

Interviene poi la dott.ssa Aimasso la quale spiega che i criteri per l'applicazione dell'agevolazione comunale ricollegata all'ISEE prevedono un bacino di utenti più limitato (ISEE 7,000 EURO) e di fatto tale agevolazione risulterebbe assorbita in quella prevista da ARERA. A livello consortile (Tavolo tecnico) si è optato per la disapplicazione delle agevolazioni comunali che risultavano di estensione ridotta rispetto a quella di ARERA demandando eventualmente alle annualità successive la valutazione circa la previsione di ulteriori agevolazioni comunali.

Il Consigliere SEPPILLI si esprime favorevolmente rispetto alla posizione assunta dai comuni del Consorzio, per evitare difficoltà di gestione e sovrapposizioni.

Esaurita la trattazione del punto, il Presidente passa la parola alla Sindaca sul punto n. 2, la quale introduce i contenuti del regolamento in questione, precisando che si tratta di uno strumento già adottato dal comune di Pino Torinese ma che ora viene aggiornato sulla base di nuove disposizioni di legge.

Passa pertanto la parola al Segretario Generale per una più approfondita esposizione.

Il Segretario inquadra la tematica dei controlli interni da un punto di vista normativo e si sofferma sui principali contenuti del nuovo regolamento anche in correlazione alle corrispondenti previsioni dell'attuale regolamento.

Sottolinea in particolare che l'esito delle varie tipologie di controlli verranno trasmessi al Sindaco, agli amministratori comunali, ai Responsabili dei Servizi, al Nucleo di Valutazione e al Revisore dei Conti.

Non essendovi domande il Presidente invita a trattare l'ultimo punto all'O.D.G.

La Sindaca introduce brevemente anche questo argomento e passa la parola all'Assessore Concas, il quale spiega che che si tratta di un extra gettito pari all'1% del valore degli impianti con un tetto massimo di 600.000 euro suddivisi in euro 120.000 già destinati alla Città Metropolitana ed euro 480.000 destinati ai Comuni che con l'appendice in approvazione restano di fatto assegnati alla Città Metropolitana che li utilizzerà per le spese di funzionamento.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, né osservazioni, la seduta si chiude.

I Segretari verbalizzanti

Il Presidente

Illustra il punto la **Sindaca Alessandra TOSI**.

Questo è il punto per cui abbiamo dovuto fare questo consiglio entro la data di oggi entro il 30 giugno proprio perché è richiesto proprio dalla delibera di Arera del primo aprile del 2025 che costituisce una componente perequativa quindi prevede delle agevolazioni per i cittadini. Su questo arriviamo in scadenza dei tempi dell'applicazione perché se ne sta parlando a livello di consorzio da diversi mesi e diversi responsabili si sono trovati in più riunioni per decidere come operare praticamente. Noi abbiamo un regolamento, di fatto noi portiamo una delibera che prevede una modifica, in questo caso una soppressione dell'articolo del nostro regolamento della tassa dei rifiuti TARI, in quanto noi già oggi abbiamo, avevamo e si propone di, diciamo così, sospenderla per il momento, una riduzione dell'importo Tari pari al 100% della quota fissa e il 50% della quota variabile per i nuclei familiari che possiedano un'attestazione ISEE non superiore a 7 mila euro.

In realtà con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri numero 24 di inizio gennaio, 21 gennaio, è stato istituito un bonus sociale rifiuti, analogamente a quello che era stato istituito in precedenza, sempre da Arera, che è diventata la massima autorità di controllo in tutti gli ambiti dei servizi erogati ai cittadini sulle bollette della luce e del gas, anch'esso stabilito nel merito da ARERA. Arera ha stabilito che il bonus deve essere prima di tutto alimentato attraverso una componente perequativa che si stabilisce nella misura di sei euro ad utenza per l'anno duemilaventicinque. Questo comporta che ogni utente, non soltanto a Pino, ci tengo a precisare perché una delle cose che è importante sempre dire è che questo riguarda tutto il nostro consorzio ma la delibera di Arera è nazionale quindi riguarda tutto il territorio nazionale, dovrà corrispondere sei euro, che saranno recuperati nel 2026 perché gli avvisi del 2025 non ne hanno ancora tenuto conto. Questo gettito compenserà i bonus sociali riconosciuti in generale ai contribuenti italiani. Viene riconosciuto d'ufficio a tutti i nuclei familiari in possesso di ISEE in corso di validità non superiore a 9.530 euro, che viene elevato a 20.000 euro per i nuclei familiari che abbiano almeno quattro figli a carico. La riduzione tariffaria sulla TARI è pari al 25% dell'intero ammontare. Questa agevolazione si sovrapporrebbe con quella che vi ho citato prima prevista dal nostro regolamento della Tari che prevede, su richiesta, il riconoscimento di riduzione del 100% della quota fissa e 50% della variabile, quindi leggermente più alto ma soltanto per ISEE inferiore a 7 mila euro. Il consorzio ha deciso che, tranne nel caso del comune di Chieri e di Carmagnola, gli altri comuni che hanno questa sovrapposizione di agevolazioni, in questa fase sospendano l'applicazione delle agevolazioni comunali, per applicare questa agevolazione prevista da ARERA a livello nazionale. Però si sono anche ripromessi di rivedersi nei prossimi mesi per rivalutare il modo per poter individuare delle agevolazioni che possano essere date ai cittadini, in questo caso dei propri comuni, perché questa agevolazione nazionale è data a tutti i cittadini italiani e viene recuperata da un importo che viene richiesto a tutti gli altri contribuenti. È una cosa un po' complicata spero però di essere stata abbastanza chiara.

Chiede la parola il **consigliere GIURA** il quale riferisce.

A prescindere dalla situazione particolare, però l'altra è questione della tariffa, che non è una tassa come si dice, in effetti è stato detto più volte che è una tariffa. Tariffa significa che deve coprire un servizio e qui comincia non solo a Pino, ma in generale nel Chierese comincia, come si dice, a serpeggiare il malumore. Perché? Perché intanto si vede che questa tariffa aumenta e a quanto pare carta alla mano aumenta molto di più, questo l'hanno detto i giornali, il sindaco ha già risposto, aumenta molto di più del tasso di inflazione e questo è già difficile da digerire. Negli ultimi tre anni che sono andate in consuntivo gli aumenti pare siano stati dell'ordine del 6% all'anno e forse anche di più. Quindi se si fa una somma aritmetica si arriva al 18% di aumento. I cittadini non riescono a capire, ma questo l'abbiamo letto anche dai giornali, perché nel momento in cui il servizio per qualche motivo, per qualche ragione, non viene erogato non sia previsto

nessun tipo di sanzione verso l'azienda appaltatrice, la quale fra l'altro fa anche degli utili e non so se sia sottoposta a qualche tipo di controllo per quello che riguarda l'efficienza del servizio.

Non so se esiste un protocollo che controlla se il servizio viene effettuato con regolarità, se ogni tanto non si salta qualche prelievo. Insomma qualsiasi sia la ragione voglio dire, dei servizi che se i cittadini lamentano che i servizi evidentemente ci sono e poi alla fine quando si tratta di pagare delle tariffe sempre più alte a un certo punto l'irritazione è giustamente molta e quindi se si dice dobbiamo coprire le spese benissimo ma noi si aumenta anche sempre di più la raccolta differenziata e invece si sente circa la voce che si voglia aumentare il prelievo obbligatorio della raccolta non differenziata, quindi del numero di bidoni neri per intenderci che è obbligatorio. Allora a questo punto piuttosto che fare, io ragiono da cittadino, piuttosto che mettere due volte il bidone all'anno perché di indifferenziata ne faccio molto poco, faccio del cartone, almeno questi prelieri di bidoni indifferenziati che ho pagato li utilizzo, dico bene? Cioé, secondo me, il modo di gestire il regolamento comincia a mostrare dei segni di usura del tempo, questo è il discorso.

Poi c'è anche un'altra riflessione che riguarda che la tariffa, sempre di tariffa si tratta, non è proporzionata al numero, alla quantità di rifiuti prodotta. Cioè se c'è una casa, paradossalmente, di 500 metri, con una persona dentro, paga prevalentemente la superficie. Poi dopo, insomma, da come si fanno i calcoli, la superficie conta molto, l'esempio è che le case vuote, ma che hanno dentro mobilia e energia elettrica, quindi non sono esentabili, pagano comunque un sacco di soldi.

(…)

E i comuni, visto che sono i comuni che governano (comunque il PINO è piccolo centro) ma secondo me dovrebbero farsi carico di queste preoccupazioni, perché adesso qui si parla di 6-7 mila euro ISEE, , ma anche ventimila (……) ventimila con quattro figli, diciamo che non è povertà, è miseria totale…..spero che non ci siano delle situazioni di questo tipo e se ci sono, verranno aiutate diversamente.

Quindi io credo che ci sia dell'ingiusto in questo per cui non voto a favore.

Il **Presidente CEPPI** ringrazia per l'intervento.

Risponde la **Sindaca Alessandra TOSI**.

Ricordo che adesso di fatto la delibera prevede di votare questa sospensione della nostra agevolazione per applicare quella di Arera, però capisco il senso, perché sono perfettamente consapevole, a conoscenza, anzi anticipo che è uscito su un giornale, ma mentre andavo a firmare l'atto costitutivo dalla CER ho ricevuto un'altra telefonata che informava che uscirà un altro articolo di questo tipo, in cui sono precisate le stesse cose.

C'è un malumore che si somma a due aspetti.

Sugli aumenti, prima di tutto quello che mi importa dire è che è un aspetto che riguarda tutto il nostro consorzio, ma non soltanto.Cioè, in generale, per esempio, le case che hanno mobilio pagano comunque la tassa raccolta rifiuti, in questo ambito ad es. anche il Comune di Torino, non è solo una scelta del Comune o del consorzio, quindi sono proprio degli aspetti stabiliti dai contratti d'appalto, ma stabiliti anche dalla normativa. Ricordo che la Tari, ci obbliga a coprire interamente il costo del servizio e niente di quello che è ciò che facciamo pagare ai cittadini resta al comune, quindi praticamente serve per coprire il costo del servizio. Sotto questo punto di vista questa situazione di lamentele dei cittadini vi assicuro che è generalizzata su tutti i comuni del consorzio perché raccolgo spesso osservazioni di colleghi che mi riportano quello che sta succedendo sugli altri comuni e vi assicuro che ciò viene sempre riportato nell'ambito

dell'assemblea dei sindaci, quindi si sta sicuramente spronando il consorzio a trovare delle soluzioni. Soluzioni soprattutto in merito alla qualità del servizio, perché come abbiamo ampiamente parlato anche in consiglio nelle comunicazioni, sono stati fatti dei comunicati che sono comparsi sul nostro sito in merito a situazioni specifiche di alcune imprese appaltatrici (e una in particolare) che ha avuto problemi con i dipendenti, per cui a un certo punto c'erano delle difficoltà di servizio legate proprio a una situazione interna. Assicuro che comunque le sanzioni vengono in ogni caso erogate, che ci sono dei controlli da parte nostra, diciamo che sono dei controlli costanti perché lo vediamo costantemente, credo che lo segnaliamo, a volte anche più di un servizio segnala lo stesso disservizio sia verso i cittadini ma magari anche quelli che noi vediamo per la raccolta dei cestini, per la scarsa pulizia delle strade costantemente, ma proprio il regolamento del nostro consorzio stabilisce anche un regolamento sulla qualità che prevede dei controlli che vengono effettuati costantemente. Quindi da un lato c'è il problema dei casi della mancata raccolta dovuta a difficoltà della ditta appaltatrice che si è trovava senza persone che potessero fare il servizio per assenze dei dipendenti che spesso erano in mutua e magari i sostituti inseriti non conoscevano esattamente la zona.

Ricordo anche che i costi della Tari sono ovviamente in relazione anche alle caratteristiche del territorio e per quanto riguarda il comune di Pino Torinese abbiamo un territorio molto diffuso, molte case sparse e quindi, l'abbiamo già detto più volte, che questo aumenta in generale una piccola quota, magari quella che può essere la percentuale totale del costo, perché c'è un servizio che è richiesto su un territorio molto più ampio , quindi al momento in cui il furgoncino della raccolta differenziata parte a fare il prelievo, toccherà in alcuni punti delle case che sono molto distanti una dall'altra, però in questo percorso utilizzerà i mezzi, utilizzerà la benzina e quindi c'è un costo specifico del servizio e qua io vengo agli aumenti. Adesso noi abbiamo verificato che dal 2023 è stato circa del 12%, ma un anno del 2, l'altro anno del 10, ma su aumenti specifici che hanno riguardato un anno l'aumento del costo del carburante, che per contratto di appalto deve essere riconosciuto, è previsto dall'appalto che sia riconosciuto. Se in determinate situazioni specifiche, come è stato ad esempio l'aumento del carburante a seguito della della guerra in Ucraina è stato individuata la necessità a livello di consorzio di questo incremento. E poi c'è stato un adeguamento contrattuale previsto dal contratto nazionale che deve essere riconosciuta alla ditta che ha l'appalto. Oltretutto noi abbiamo l'appalto in corso e quindi anche le possibilità di rivedere l'appalto in corso non sono possibili fino al prossimo appalto. Quindi molto importanti sono anche le analisi, ad esempio, del numero delle raccolte perché il prossimo appalto potrà essere fatto, ad esempio si pensava, di poter diminuire il numero di raccolte o i numeri di punti di raccolta. In realtà proprio in un'assemblea dei sindaci è stato evidenziato dal consorzio che in realtà non diminuiscono ma aumentano. È vero che c'è un grosso problema di produzione dei rifiuti e quindi su questo anche a livello di comunicazione con i cittadini, sia noi che stiamo cercando di farlo ma molto probabilmente deve partire a livello di consorzio, si dovrebbe partire veramente con delle campagne che prevedano una diminuzione dei rifiuti perché il costo del servizio possa diminuire veramente, potrebbe semplicemente succedere che c'è una minor necessità di raccolta, perché comunque nel momento in cui sono previsti un certo giro sul territorio, quel giro dovrebbe essere sempre eseguito.

E quindi questo è in merito al fatto che gli aumenti non dipendano da noi. Sempre Arera stabilisce che possano essere rivisti ogni due anni i costi, ma è chiaro che ogni due anni gli aumenti sono a favore dell'impresa, se c'è stato un aumento contrattuale, se c'è stato un aumento del costo dei carburanti, se ipoteticamente diminuisse il costo del carburante potrebbe avvenire anche una diminuzione su questo costo del servizio.

Altro tema è sicuramente quello dell'efficienza e della necessità di efficienza del servizio che deve essere perseguita. Ci sono poi dei servizi che noi a Pino abbiamo, ad esempio degli spazzamenti del territorio che abbiamo già rivisto in una di queste finestre di possibilità di revisione dei servizi erogati, oppure l'area di conferimento in cui siamo uno dei pochi comuni che ha un'area di conferimento. Avere un'area di conferimento aperta praticamente tutti i giorni con un orario molto ampio ha ovviamente dei costi. Quindi possono essere fatte delle scelte, ma le scelte che possono essere fatte avrebbero anche dei riflessi in

termini di minor servizio sui cittadini. Se decidessimo di fare meno raccolte dell'indifferenziato, ad es. invece che una volta a settimana, una volta in 15 giorni, la plastica la raccogliamo una volta al mese, invece che due volte al mese, ovviamente questo però sul prossimo appalto, avremo probabilmente delle piccole diminuzioni di prezzo, però probabilmente i cittadini si lamenterebbero di dover tenere più a lungo i rifiuti presso la propria abitazione, perché diminuiscono i servizi. Gli altri comuni hanno delle raccolte delle raccolte previste con una frequenza differente, in alcuni casi minore.

Poi, questo l'abbiamo già detto tante volte, so che ci sono raccolte firme, i giornali se ne stanno interessando, è sicuramente una esigenza dei cittadini, è una cosa che i cittadini oggi notano di più, soprattutto perché in corrispondenza di un aumento che comunque, ne abbiamo parlato quando abbiamo portato le tariffe, è comunque abbastanza bassa in casi generali. Poi magari c'è l'utente che espone l'indifferenziato molte più volte…..

Poi sussiste il problema dell'utenza commerciale che abbiamo cercato comunque sempre di tenere basso, anche perché i commercianti pagano tutte le frazioni, mentre i cittadini pagano solo l'indifferenziato. Quindi c'è anche il fatto che noi cittadini paghiamo solo la raccolta dell'indifferenziato, ma in realtà il servizio è fatto per tutte le frazioni. (…) Difficilmente, mantenendo il porta a porta, sarà possibile vedere delle vere riduzioni, perché i costi dei servizi, di tutti i servizi, aumentano in generale, perché aumentano i costi del lavoro, aumentano i costi del carburante. Se venisse fatto, come è stato fatto in alcuni territori, la scelta di fare di scegliere navette elettriche, quindi magari con la nuova comunità energetica, possiamo pensare di inserirle però nei primi anni ci sarebbe l'ammortamento dell'investimento che comunque finirebbe nell'ambito del piano economico finanziario e andrebbe comunque quindi a decidere. Perciò facendo delle attente politiche ambientali in questo senso, non tanto come comune, incentivando come comune, ma soprattutto a livello di consorzio, si può pensare di cercare di trovare delle modalità differenti per risparmiare, però il risparmio potrebbe essere veramente a lungo termine. Prima di tutto dovremmo arrivare tutti ad avere una diminuzione netta della produzione dei rifiuti e quindi poi di fare un appalto magari più coraggioso, che preveda meno raccolta, però questo poi può avere dei riflessi sui cittadini. Ci sono utenti virtuosi che veramente sulle esposizioni dell'indifferenziato che hanno ne fanno molto meno, ma ce ne sono altri che continuano a farne molto di più. Quindi veramente è un aspetto legato anche alla coscienza dei cittadini.

Cioè è importante anche pur raccogliendo, (….) le lamentele su questa situazione della TARI (…), bisogna anche far capire che in realtà la raccolta differenziata è nata più per motivazioni ambientali, non è nata per una riduzione dei costi della raccolta, perché il sistema in sé è più comodo per il cittadino e consente la suddivisione della frazione. Poi su questo tema ci sono ampissimi dibattiti perché probabilmente le frazioni potrebbero rendere di più dalla vendita. Il nostro consorzio, ad es., guadagna qualcosa con lo smaltimento dei cartoni. Presso i nostri cittadini potrebbe essere promosso il fatto che se ci sono dei cartoni più che metterli nella carta che va a finire nella frazione della carta, conferirli nell'area di conferimento consente dei piccolissimi riconoscimenti di entrata a livello di consorzio. Adesso sto facendo veramente un discorso molto ampio quindi eventualmente aggiungo qualcosa poi nelle risposte. Grazie.

Il **Presidente CEPPI** ringrazia per la risposta e chiede se vi sono altri interventi.

Interviene nuovamente il **consigliere GIURA**.

Io però non è che abbia molta simpatia per l'azienda appaltatrice (…) A me viene il forte sospetto che il rapporto qualità-prezzo di questo, di tutto l'insieme, quindi il regolamento come studiata la raccolta economica, ai tempi di oggi (…) andavano forse bene 30 anni fa. Il discorso della benzina: io mi stupisco perché tutti sappiamo che a parte una discesa forte del prezzo del carburante durante il Covid e non mi

risulta che ci sia stata una riduzione delle tariffe della Tari, si parlava del gasolio, di noi il gasolio mi ricordo che l'ho usato per lavorare da 1,25 euro. Adesso costa 1,60 euro, ma 1,60 è il prezzo medio degli ultimi dieci anni, diciamo la verità. Poi se uno va in autostrada, se uno ascolta la televisione, vedi sempre 2,50 euro. Non ho mai pagato più di 1,70 quando andavo a Perciò diciamo che chi ci lavora poi con il carburante, la possibilità di trovare il carburante, ha più prezzo di quello che trovo io. E' sicuro. La guerra non ha fatto salire il prezzo del carburante. Diciamo la verità, lo sappiamo. Non l'ho visto, i giornali l'hanno detto. Io non l'ho notato. Poi si vede che non uso più. E poi non parliamo della pulizia delle strade perché qui a me saltano addosso dicendo ma come? Viene pulito sempre solo il concentrico? Io dico ma sì, va bene, è pieno, è un posto complicato, non è che puoi andare a pulire, a pulire, che ne so, a Tetti Rocco, però comunque effettivamente i cittadini che abitano nella Pino un po' più distantiata dal centro, da questa cosa della pulizia delle strade, si sentono parecchio esclusi. E ok, vabbè, io questo non volevo neanche dirlo, i cestini lasciamo per carità, e queste sono cose che hanno anche a che fare con l'educazione dei cittadini e la quale spesso lascia desiderare. Lascerei la parola a Ludovico per la dichiarazione di voto.

Interviene quindi il **consigliere SEPPILLI.**

Grazie Presidente. Sì, ha detto nella sostanza quasi tutto, anzi direi tutto, nel merito della cosa il consigliere Giura. In Commissione abbiamo parlato di questa scelta e che è una scelta che nel merito nessuno di noi contesta, anzi ha assolutamente un senso perché chiaramente c'è una sovrapposizione, quantomeno in questa fase temporale, e quindi non è un qualcosa contro questa specifica scelta, l'ha spiegato bene il consigliere Giura, noi adesso io comunico che ci asteniamo su questa delibera ma come messaggio coerente con un po' tutto quello che è stato la nostra battaglia sulla Tari, su cui peraltro abbiamo spesso discorso anche in modo molto costruttivo con la maggioranza, con il Sindaco, nel senso che mi rendo conto che non è un tema semplice ed è un tema su cui poi, come adesso diceva anche il sindaco, non è nemmeno così facile intervenire direttamente. Io mi permetto solo di dire, il consigliere Giura ha citato vari esempi, se ne potrebbero fare tanti altri, che in generale io mi ricordo di aver fatto i primi interventi di dubbio sulla modalità di gestione del consorzio nel 2016 da neo eletto, la prima volta ormai dieci anni fa. La realtà è che in questi dieci anni, se mi guardo indietro, non c'è stato altro che un progressivo aumento dei costi, a prescindere dagli eventi macroeconomici che sono verificati e che mi rendo conto possono avere delle influenze, e tendenzialmente un peggioramento del servizio. Ora, questa è colpa del sindaco?, dell'assessore di Pino Torinese?, ma chiaramente no, non l'abbiamo mai sostenuto. Io credo che veramente una riflessione sulla modalità complessiva con cui il Consorzio gestisce questa cosa sia da fare, perché la gente è sempre più insoddisfatta. Il servizio oggi è peggiore di dieci anni fa e costa più di dieci anni fa, cioè queste sono tre affermazioni credo difficilmente smentibili, quindi la ragione del nostro voto di astensione oggi è contrario a tante anche ultime delibere fatte, penso all'adeguamento delle aliquote che di nuovo sappiamo bene che non ha deciso la giunta di Pino ma che di fatto la giunta subisce, però ci trovano, sono un meccanismo piccolo ma comunque l'unico che abbiamo per comunque rappresentare il fatto che non siamo assolutamente soddisfatti della modalità con cui un tema decisivo, cioè la raccolta di rifiuti, viene poi di fatto fatto sul nostro territorio. E proprio perché sono consapevole che la colpa sia più di chi gestisce a monte che della singola giunta, perché ci fosse un'altra giunta, non sarebbe comunque facile, però io credo che ci servirebbe uno sforzo collettivo dei comuni per veramente dialogare col consorzio in maniera un po' decisa, anche eventualmente a valutare cose forti, cioè non è che noi siamo obbligati per Costituzione a farne parte, cioè voglio dire adesso non lo sto dicendo che chiedo di uscire, ma dico che tutto va messo sul tavolo ad un certo punto, perché ripeto io dieci anni fa ho iniziato a porre questo tema, è stato uno dei primi temi che i cittadini mi ricordo che mi segnalavano la prima volta che mi sono candidato. E ripeto, le tre cose inconfutabili, poi possiamo discutere sul perché, sono che i costi sono aumentati, il servizio è peggiorato e la gente è sempre più scontenta di questo tema. Ora, ne siamo tutti consapevoli, come ha detto il sindaco, ne ricevete probabilmente più di noi di segnalazioni su questo tema, e quindi io mi appello anche

eventualmente a immaginare una sorta di commissione aperta, eventualmente trovare delle modalità per entrare veramente nel merito. Talvolta ci avevamo anche confrontati trovandoci d'accordo su anche misure coraggiose paradossalmente, tipo ridurre il numero di passaggi di non recuperabile, perché abbiamo un tasso di numero di passaggi di non recuperabile che vanno bene solo perché non sa fare la differenziata, parliamoci chiaro, perché chi sa fare quel numero di svoltamenti di non recuperabile non li usa. E su questa cosa potremmo anche trovare una convergenza tra diverse parti di questo consiglio per avere il coraggio di andare a proporre qualcosa anche di un po' coraggioso ai cittadini. Però qualcosa va fatto, perché secondo me, ripeto, guardandola a dieci anni, non a dieci mesi, la guerra in Ucraina, ok, il voto che dobbiamo dare come comune di Pino, che paga lautamente per essere servito alla consorzio, è abbondantemente insufficiente. Grazie.

Il **Presidente CEPPI** ringrazia per l'intervento.

Interviene la **consigliera BORDIN.**

Ci sono io volevo in qualche modo unirmi alla richiesta di ripensare un po' l'argomento perché credo che da quando si è iniziato a fare la raccolta differenziata sia cambiato anche un po' la percezione culturale a livello globale della risorsa rifiuti, cioè vediamolo un po' anche in questi termini. Credo che questi, purtroppo non conosco la materia nel particolare, ma penso che sia ormai noto a tutti che i rifiuti siano una risorsa. Quindi anche all'interno dell'appalto, insieme alla variazione del contratto in base all'andamento della benzina, si inserisca anche per esempio un'indicizzazione del valore delle materie prime che si possono recuperare, perché l'alluminio è una risorsa importante, il vetro anche, il cartone l'avete detto, e anche la plastica ovviamente. La plastica mi rimanda a un un discorso di carattere culturale, perché i passaggi e i volumi di plastica che si producono sono invece legati molto alle corrette abitudini. Perché se tutta questa plastica la schiacciassimo, ovviamente avremmo un risparmio deciso su queste cose e quindi sulla raccolta. E quindi c'è un discorso di informazione, un grosso lavoro culturale ancora da fare. Quindi credo che sia giusto in qualche modo attenzionare continuamente il consorzio su questi temi e non lasciarlo in una sorta di limbo di consuetudini, consuetudini anche contrattuali, Un altro tema che mi piacerebbe porre è quella della professionalizzazione degli addetti alla raccolta, perché per me sono delle figure professionali estremamente importanti oggi, perché dal punto di vista ecologico e di tutela del nostro (…) svolgono un lavoro importante ma devono essere loro i primi a esserne consapevoli. Noi lo possiamo dire da amministratori ma non credo che tutti loro ne siano coscienti ed ecco che quindi forse svolgono un lavoro in modo un po' diciamo trasandato. Quindi un invito a chi se ne occupa direttamente di riflettere e di agire su questi canali che penso possano forse fare un pelino la differenza.

Il **Presidente CEPPI** ringrazia per l'intervento.

Replica la **SINDACA Alessandra TOSI**.

Semplicemente accolgo questi suggerimenti ma assicuro che comunque c'è un rapporto costante e anche soprattutto le ultime Assemblee dei Sindaci sono anche molto animate su questi temi e anche proprio sui temi di trovare una maggior riconoscimento degli importi legati alla risorsa rifiuto. Ricordo che poi tutto questo viene tradotto in una gara d'appalto e in un appalto che è in corso, quindi sono tutti ragionamenti che si possono sicuramente fare in vista del prossimo appalto, ma quando io stessa faccio degli incontri specifici con il consorzio riportando questi aspetti è poi quello che le ditte effettivamente offrono in fase di

gara. Se noi oggi abbiamo quello che diversi cittadini mi hanno evidenziato non essere un'eccessiva rimunerazione, una rimunerazione non sufficiente, è che poi quando si porta a gara l'appalto e si fanno le diverse frazioni, si vanno a trovare i diversi operatori che si occuperanno delle diverse frazioni, poi non c'è una risposta così alta come ad esempio dovrebbe essere invece quella dell'alluminio e questo di nuovo è probabilmente spiegato poi con i costi che sono legati poi all'attività di ognuna delle aziende. Però è un discorso veramente ampio e comunque effettivamente è opportuno che cominciamo a parlarne anche per dare delle suggestioni per poter lavorare meglio sul prossimo appalto e quindi sicuramente tengo a rassicurare entrambe le parti che questo lo portiamo già però cercheremo di farlo ancora in modo più evidente. Grazie.

Il **Presidente CEPPI** chiede se ci sono ulteriori interventi. Poichè nessuno chiede di intervenire, procede alla votazione del punto.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Procedutosi a votazione in forma palese il cui esito viene proclamato dal Presidente previa dichiarazione sulla verbalizzazione del voto e dei presenti:
con n. 8 voti favorevoli, nessun contrario e n. 4 astenuti (SEPPILLI – SILVESTRIN – GIURA - LAGNA)

D E L I B E R A

di approvare la proposta in oggetto.

La pubblicità della seduta è stata garantita sia attraverso l'accesso del pubblico in presenza, sia con collegamento dedicato assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità di intervento attraverso il Portale "Consigli Cloud" accessibile dalla home page del sito internet istituzionale del Comune di Pino Torinese (www.comune.pinotorinese.to.it) nella sezione "Portale Consigli Comunali" su cui, dal termine della seduta, è possibile altresì visionare la riproduzione integrale della stessa.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Servizio di rif.: RISORSE TRIBUTARIE E AFFARI LEGALI

Numero proposta: 121

N. 15
del **30/06/2025**

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – AGEVOLAZIONI - DETERMINAZIONI.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano CEPPI	Daniele PALERMITI
(firmato digitalmente)	*(firmato digitalmente)*